Redazione e Ufficio Pubbl. Corso Verdi 25, 1. p. Tel. 8-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Dopo le ore 12 telef. 5 39

Annonaria

Oggi distribuzione di carne

Con oggi sabato 27 gennaio è in distribuzione alla popolazione del Comune la carne congelata [illegible] con osso, al prezzo di L. [illegible] al chilogrammo.

La razione è fissata in grammi [illegible] per persona.

Il sale

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che è in distribuzione il sale nella misura di grammi [illegible] a persona, valevole per la seconda quindicina di gennaio.

Detto quantitativo è prelevabile dietro versamento del 17 «buono sale» della carta annonaria emessa dal Comune di Gorizia e valevole per il mese di gennaio in corso.

La marmellata

Si trova in distribuzione la marmellata per il mese di gennaio, dietro ritiro dei cedolini [illegible] della carta per generi alimentari [illegible] emissione rilasciata dal Comune di Gorizia.

Il prezzo al consumo di tale genere è fissato in L. 39,50 al chilogrammo.

Data l'attuale difficoltà nel procurarsi gli imballaggi necessari, si invitano i dettaglianti a riconsegnare, dietro rimborso, alla Ditta Maselli le mastelle per marmellata, da precedenti distribuzioni, in loro possesso, avvertendo che dalla predetta Ditta sarà data la precedenza nella consegna del prodotto a quei dettaglianti che, all'atto del ritiro della marmellata, consegneranno altrettante mastelle vuote.

Pagamento del fieno conferito agli ammassi

Il Consorzio agrario provinciale comunica di avere disposto per il pagamento del fieno conferito dai produttori ai centri di raccolta di Romans, Sagrado, Capriva, Mossa, Moraro e Gorizia nella corrente campagna 1944-1945.

Gli agricoltori dovranno presentarsi muniti della bolletta di conferimento ad essi rilasciata all'atto della consegna del fieno, agli sportelli della Cassa di Risparmio di Gorizia filiale di Cormons e Gradisca per riscuotere quanto ad essi spettante.

S. Francesco di Sales

Ricorrendo lunedì 29 gennaio la festa di S. Francesco di Sales, il Principe Arcivescovo mons. Margotti, celebrerà, alle ore 8, nella chiesa di San Carlo annessa al Seminario centrale, una Messa dedicata ai giornalisti, scrittori e comunque addetti alla stampa dei libri e periodici.

Il decesso della signora Nella Cravos

A Trieste, si è spenta in questi giorni la signora Nella Cravos, zia carissima del nostro collega Bruno Ramot.

Donna di elette virtù, sposa e madre esemplare fu sempre animata da [illegible] sentimenti di italianità e generosità di cuore. L'unico suo figlio [illegible] dopo aver combattuto da prode ufficiale in Africa si trova prigioniero di guerra nel Chenia. Era cognata del Caduto Emilio Cravos.

Ai familiari, e particolarmente a [illegible] Ramot, le nostre più vive condoglianze.

Mostra della caricatura alla Bottega d'arte

Oggi, sabato 27 gennaio, si inaugurerà alla Bottega d'arte di corso Muti [illegible] del concittadino Cesare Mocchiutti comprendente una sessantina di caricature originali.

L'interessante rassegna intitolata «Mostra della caricatura», rimarrà aperta fino a tutto il 12 febbraio.

Beneficenza

Per onorare la memoria del padre dell'ausiliaria Marta De Michelini, il personale del Distretto militare di Gorizia ha elargito alla Croce Verde lire 345.

La caduta di una massaia

Mentre percorreva di buon mattino una via del centro, la massaia Iolanda V[illegible] fu Antonio, di 35 anni, scivolava sopra una lastra di ghiaccio riportando varie ferite contuse al capo e alla mano. Medicata all'ospedale civile, venne giudicata guaribile in una decina di giorni.

Le disgrazie

All'ospedale civile di via Brigata Pavia sono stati ricoverati: Michele Borta di Michele, di 6 anni, abitante in via Giustiniani, con la frattura del piede destro conseguita durante una accidentale caduta. Pierina Sosson fu Andrea, di 61 anni, da Mossa, la quale, cadendo sulla porta di casa, si procurava una frattura della gamba sinistra; Giustina Comel di Giusto, di 29 anni, abitante in via Don Bosco, per una ferita lacero contusa al ginocchio destro e contusioni varie riportate cadendo dalla bicicletta; Isidoro Marega di Pietro, di 25 anni, da Mossa, avendo riportato una ferita lacero contusa ed escoriazioni multiple alla gamba destra in seguito ad uno scivolone sulla strada ghiacciata.

Risposte ai lettori

(Genovese) *L'aneddoto dell'uovo di Colombo* messo come un punto nero nella luminosità dei primi trionfi del grande scopritore è una proverbiale storiella d'origine e di fattura tutta italiana. Il protagonista originario e legittimo n'era il Brunelleschi, e a Colombo l'attribuì più tardi, con buona fortuna, Girolamo Benzoni nella sua «Storia del nuovo mondo».

(Goriziano) Alcuni aggruppamenti di case, chiamate «Borghi» sorgono a Gorizia nel corso dei secoli XVII e XVIII.

(Ingegnere) Quella frase *fare le corna* viene per similitudine dalle bestie e precisamente dal becco, per le facili usanze appunto... amorose di tali animali.

(Licio) *La Sagra di Santa Gorizia*, poema che non morrà che Vittorio Locchi creò a glorificazione della nostra città, fu letto per la prima volta a Gorizia, nel teatro, da Ettore Cozzani, durante la guerra nel 1917.

(Milena) *La via del «Ghetto»* ebbe origine a Gorizia nel 1700 in seguito al confinamento degli ebrei della Contea, ordinato dal Governo imperiale.

(Fisico) *L'aurora polare*, il chiarore che acquista il cielo simile a quello dello spuntare del sole. E' dovuta alle scariche che avvengono a circa cento chilometri. Nel 1896 Birkeland attribuiva alla ionizzazione dovuta a sciami di elettroni provenienti dal sole. Nel 1929 Hulbart suppose che la ionizzazione dell'aria può essere prodotta dai raggi ultravioletti solari.

SPORT

Coppa "Litorale Adriatico„

Gli incontri di domani

Venuti a mancare, a causa dell'impraticabilità dei terreni di giuoco, gli incontri della seconda giornata di ricupero, gli stessi avranno svolgimento domani. A Corona, saranno di fronte la compagine di Basaldella e gli azzurri goriziani, mentre allo stadio di via Baiamonti si affronteranno le squadre del Dopolavoro Ferroviario e di Mariano.

Tempo permettendo, il girone di andata del torneo provinciale avrà così la sua conclusione e definirà le posizioni che le singole squadre assumeranno nella graduatoria, con maggiore o minore speranza di cogliere una affermazione nel finale di questo campionato che finora ha vivamente interessato gli sportivi isontini.

F. I. G. C.

Direttorio provinciale di Gorizia Sezione Propaganda

Comitato N. 9 del 24-1-45.

Il Comitato tecnico arbitrale riunitosi per deliberare sull'attività calcistica relativa alla «Coppa Adriatica» stabilisce:

Incontri del 21-1-45. — Le gare di ricupero in calendario per il 21-1-45 sono state sospese causa l'impraticabilità del terreno di giuoco.

Incontri del 28-1-45. — Domenica 28 gennaio 1945 verranno disputate le gare di ricupero sui campi di Corona e Gorizia:

A Corona: A. C. Corona - A. S. Pro Gorizia.

Gorizia: Dop. Ferroviario-A. S. Mariano.

Il Direttorio

Un torneo di bigliardo al D.A.I.

Il Dopolavoro aziende industriali, continuando nella sua attività ricreativa, si è fatto promotore dell'annunciato torneo di biliardo, che raccoglierà nella sede «B» al passaggio Edling con inizio nei primi giorni del prossimo febbraio. Il torneo, che comprenderà gare svolte con il sistema del solo girone di andata, con partite all'italiana e alla goriziana, è dotato di numerosi premi in danaro, che verranno assegnati alle coppie classificate ai primi tre posti per ogni sistema di giuoco.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 25 per le partite alla goriziana e L. 15 per quelle all'italiana dovranno pervenire alla presidenza del sodalizio, entro il 3 febbraio p.v. Le singole gare saranno disputate a sorteggio e si svolgeranno nei giorni feriali, dalle ore 17,30 alle 20,30.

In ambedue i giuochi verranno osservati i regolamenti nazionali e le gare saranno presenziate da giurati designati dal Dopolavoro stesso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

26 gennaio 1945

NATI	1
MORTI	3
MATRIMONI	1

IL GIORNO

Sabato 27 gennaio
S. Giovanni Grisostomo.

OSCURAMENTO
Inizio ore 17,50; termine ore 7,15

COPRIFUOCO
per la città di Gorizia
dalle ore 22 alle ore 5,20

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia Cristofoletti, piazza Vittoria n. 14; Telef. n. 1-39

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: SOGNO - Prima ore 15,30; ultima ore 19.

CENTRALE: DOMANI SARO' ARRESTATO - Prima ore 16; ultima ore 19.

MODERNO: SUSS L'EBREO - Prima ore 16; ultima ore 19.

Il vecchio cimitero di piazza S. Antonio

Nel corso di alcuni lavori di escavo in piazza S. Antonio, alla profondità di circa due metri, sono stati rinvenuti numerosi resti di scheletri, che sono stati pietosamente raccolti.

Deve trattarsi indubbiamente di vecchie salme sepolte anticamente in quel sito.

Questa scoperta avvalora l'esistenza del primo cimitero di Gorizia, che trovavasi fuori delle mura e secondo il Morelli, giaceva alla periferia della vecchia Gorizia e che venne distrutto assieme al convento nel periodo 1745-1900.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

INDIETRO NEI SECOLI

Origine e sviluppo della Contea di Gorizia

Verso il 1000 Gorizia era un luogo [illegible] dipendente dal [illegible] [illegible] e [illegible] mercede e retto in materia religiosa dal vecchio centro di Salcano, dipendenza religiosa che durò [illegible] per qualche secolo. Gorizia quindi è di origine medioevale.

Non lontano dal castello della nostra città sorgevano, già in epoca romana, diversi centri ritirecent che ebbero fino ai nostri giorni continuità di vita e di sviluppo. I vicini Salcano e Lucinico sono in origine dei possedimenti rurali romani. Sulla via [illegible] l'odierna Mainizza, alla [illegible] del Frigido coll'Isonzo fino all'[illegible] di Postumia stavano scaglionate le tre stazioni romane «ad Pontem», «ad Frigidum» e «ad Fluvium», e altri [illegible] nella parte più occidentale erano [illegible] altri centri abitati, non indicati negli itinerari e fondati forse da [illegible] aquileiesi.

Più tardi i Longobardi fondarono a [illegible] un punto di difesa contro le [illegible] dei Bizantini provenienti da [illegible].

Non fu rinvenuta invece traccia di [illegible] romana, o di altri popoli trasmigrati, sul colle del Castello.

La storia di Gorizia comincia dunque col secolo XI e per qualche tempo rimane avvolta nel velo del mistero. Nello stesso anno in cui Ottone III cedeva al patriarca la metà delle terre al di là dell'Isonzo, avvenne la cessione da parte dello stesso Imperatore dell'altra metà, per intervento del duca di Carinzia, ad un conte Verihen, sul cui casato nulla si sa di preciso.

Tre decenni più tardi la contea di Gorizia passa alla potente famiglia degli Eppensteiner, cui segue quella dei conti di Lurn e Pusteria, che assunse il nome di «Conti di Gorizia» e tenne la contea dalla fine del secolo XI al 1500, anno in cui il Goriziano, estintasi la famiglia comitale, passò in seguito, a patti di eredità, alla Casa d'Austria.

Al principio del 1200 Meinardo II costringe il patriarca Ulrico II nella [illegible] di S. Quirino di Cormòns (1202) a rinunciare al condominio del castello di Gorizia.

Nel corso di questo secolo Cormòns si dà spontaneamente ai Conti, e questo nuovo possesso, particolarmente contrastato dal Patriarcato, e più tardi dalla Serenissima, costituisce il pomo della discordia per alcuni secoli. Ai possedimenti carsici e sul Collio che fecero, a quanto sembra, parte della contea fino dai suoi inizi, si aggiungono colle pure di San Quirino, Tolmino e Monfalcone, su cui il conte di Gorizia poteva vantare degli speciali diritti, benchè le due terre rimanessero dominio aquileiese e poi veneziano.

Al feudo goriziano furono pure le località italiane ai piedi del Collio da Lucinico a Capriva, la più Marano, Medea, Fratta e Versa. Dal Friuli occidentale facevano parte ai Conti di Gorizia gli sparsi possedimenti che costituivano la vecchia eredità dei vecchi Conti del Friuli passate agli Eppensteiner, ed una serie di borghi e villaggi spettanti ai Conti per diritto di avvocazia, tra cui oltre alla signoria di Codroipo, Sedegliano, Grions e Latisana col suo porto.

Ma il possesso non friulano di questo dominio era ancora maggiore. La Pusteria, la contea di Lurn, la valle superiore della Drava, della Möll e della Gail, parte della Carinzia e della Carniola, la contea di Pisino d'Istria, possessi nella Stiria e sul Carso formavano una temibile potenza territoriale da contrapporsi alla chiesa di Aquileia, tanto più che i Conti di Gorizia, con la loro abile politica, trovavano alleati ad occidente del Friuli. Nel 1263 Enrico II conte di Gorizia si alleò a Riccardo da Camino nella lotta contro Aquileia, ed occupò Tolmezzo, Sacile, Caneva, Tricesimo e Monfalcone. Il conte di Gorizia si potè considerare, da allora, un vero signore del Friuli, risiedeva a Cividale. Nel 1313 Gemona gli aprì le porte e il patriarca a mala pena poteva tenere Udine.

* * *

Cronaca di Cormòns

Assistenza ai militari e familiari

A partire dal mese di febbraio prossimo la delegazione di assistenza del Ministero delle Forze Armate ha stabilito il seguente piano di visite ai comuni della nostra provincia:

a Cormons il primo v[illegible] mese dalle ore 9,30 alle 11,30; a Romans d'Isonzo il primo lunedì di ogni mese dalle ore 9,30 alle 11,30; a Farra d'Isonzo e Gradisca d'Isonzo il secondo mercoledì del mese rispettivamente dalle ore 8,30 alle 9,30 e dalle 10 alle 12; a Sagrado d'Isonzo il terzo mercoledì di ogni mese dalle ore 9,30 alle 11; a Capriva di Cormons il terzo sabato di ogni mese dalle ore 9,30 alle 11; a Mariano del Friuli il secondo venerdì di ogni mese dalle ore 9,30 alle 11.

La riduzione del numero mensile delle visite per la con[illegible] patrocinio riguardanti tali provvidenze è dovuta alla diminuzione delle pratiche in pendenza.

La spalatura della neve

Non in tutte le vie cittadine, specie in quelle del centro è stato ancora provveduto alla spalatura delle ultime tracce delle recente nevicate che a seguito della incrostazione di ghiaccio che si viene a formare nelle ore della notte, rendono quanto mai insidiosa e pericolosa la praticabilità. Non sono pochi quei passanti e specie quei ciclisti che nonostante ogni precauzione, dopo virtuosismi di equilibrio finiscono con le ossa contro il suolo e fortuna per essi se finora tutto si è risolto in un capitombolo ed un po' di paura.

Confidiamo pertanto che le nostre autorità vogliano prendere i provvedimenti che meglio si adattino a eliminare i rischi della viabilità che allo stato, ripetiamo, è veramente pericolosa.

Assemblea Dame e Damine della carità

Alle ore 16 di domani domenica 28 nel teatrino delle Suore della Provvidenza sarà tenuta l'annuale assemblea generale delle dame e damine di carità della San Vincenzo de' Paoli, durante la quale sarà presentato il resoconto morale e finanziario dell'anno 1944. Per la circostanza avrà luogo anche una rappresentazione cinematografica per gli esistiti.

Vengono avvertite le dame contribuenti che la quota per l'anno 1945 è stata fissata in lire 70. Nel far presente un tanto la segretaria della Pia società invita tutte le iscritte ad intervenire all'assemblea.

Per i viticoltori

Per opportuna conoscenza dei nostri agricoltori vinificatori s'informa che presso i sottoelencati vivai si trovano in vendita viti innestate d'uva da vino attualmente disponibili:

Giacomo Feresin da Mossa n. 4000; Oreste Grion da Capriva 5000; Natale Grion di Capriva 5000; Rinaldo Turus da S. Lorenzo di Mossa 5000; Ottavio Pecorari da S. Lorenzo di Mossa 20000; Marcellino Gri da Capriva 2500; Donato Medeot da Capriva 5000; Leonardo Brandolin da Cormons (via Dante n. 73) 7000; Mian Rosa ved. Bon da Cormons (via Dante n. 71) 5000 e Francesco Toros da Cormons (via Battiferro, 22) 5000.

Le varietà di uve disponibili sono le seguenti. 1) barbatelle innestate di uve da vino bianche: a) Malvasia, b) Ribolla, c) Sauvignon bianco, d) Tocai, e) Riesling italico, f) Veltliener bianco; 2. barbatelle innestate di uve da vino rosso; a) Merlot.

La nota dell'agricoltore

In qualche regione si è notata una non giustificata fretta a potare subito le viti: questa fretta, veramente se non è giustificata da ragioni tecniche, lo è, per taluni viticoltori, dalla scarsità di mano d'opera nei periodi di più intensa attività agricola, per cui si pensa di anticipare la potatura profittando di questa stagione in cui meno urgono altri lavori. Ora, abbiamo detto, la potatura anticipata delle viti non appare giustificata da alcuna razionale norma tecnica: anzi deve considerarsi come un grosso errore.

Per quali ragioni? Lo diciamo subito. Anzitutto con l'eliminazione prematura dei tralci e magari delle foglie che anche in dicembre in molte parti si trovano attaccate ai tralci stessi, si sottraggono molte sostanze plastiche che attendono di trasmigrare, col sopraggiungere dei freddi, ai fusti ed alle radici ove si accumulano sotto forma di materiali di riserva che alla primavera torneranno in circolo nella pianta per la costruzione dei nuovi germogli. Questa sottrazione riesce dannosa alla vite in quanto la pianta ne uscirà indebolita, soprattutto nel suo apparato radicale. Ma non basta. Con la potatura anticipata le ferite provocate dei tagli ai tralci o anche ai ceppi verranno esposte ai freddi invernali mettendo la pianta in condizioni di minor difesa. Va poi considerato che una potatura precoce provoca un anticipo nel germogliamento primaverile, esponendo le viti ai pericoli delle brinate tardive.

La potatura anticipata è quindi da sconsigliare assolutamente. C'è però una via di mezzo per utilizzare la mano d'opera ancora d'inverno, ma quando siano scomparsi i freddi più intensi e cioè quella di praticare una prima potatura asportando i tralci morti e quelli che hanno fruttificato, per completare l'opera più tardi a fine inverno.

* * *

Le patate da conservare si dispongono su uno strato di paglia o foglie evitando il diretto contatto col suolo. Conviene fare piccoli mucchi disposti e contro il muro, in ambiente asciutto con poca luce e dove non geli nè faccia caldo. Occorre dare aria ogni tanto al locale per evitare che l'umido delle patate stesse abbia a nuocere.

* * *

Le concimazioni ai prati si fanno di solito prima dell'inverno. Sono utilissime anche ora dove naturalmente i prati non sono coperti dalla neve: Qui dove è possibile si spargano pertanto i liquidi luridi delle concimaie.

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE e il NIPOTE di

Antonio De Luisa

perito tragicamente in seguito a bombardamento del 20 corr. ringraziano coloro che, con affetto cristiano in qualsiasi modo cercarono di alleviare il loro dolore o di giovare al caro Scomparso

Una Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 29 corr. alle ore 7.30 nella chiesa del Carmine.

Udine, 27 gennaio 1945.

All'età di anni 79 è deceduto stamane il

Prof. Giacomo Baldissera

Direttore Didattico in quiescenza
Socio corr. dell'Accademia di Udine

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, ADALGISA, Dott. RINALDO, INES, Rag. OTTORINO (Prigioniero in India), MAGDA, Ten. BRUNO (in Germania), la nuora ROSINA CELLA, i generi E. ISOLA, A. DOSI, Dott. C. PERISSUTTI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Gemona del Friuli, 26 gennaio 1940.

Stamane alle ore 6.10 cessava di vivere dopo lunga malattia

Maria Disnan in Scialino

di anni 68

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio: il marito GIOVANNI coi figli GINO, LINO e IDA, i NIPOTINI ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno il giorno 27 corrente alle ore 10, da via Tiberio Deciani, 23.

Udine, 26 gennaio 1945.

Nelle prime ore di oggi decedeva

Maddalena Antoniacomi ved. Agosto

Straziati ne danno il triste annuncio i figli EMILIO, ANTONIO, CATERINA, VITTORIO ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno domenica alle ore 15,30 partendo dalla Casa Invalidità e Vecchiaia.

Udine, 26 gennaio 1945.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Jakus, Feruglio, Albori e Vincenzo Mazzilli, commossi per le manifestazioni di affetto tributate ai loro cari tragicamente periti nell'incursione aerea del 20 corr.

Giordano Iakus

Ettusa Feruglio in Iakus

Paolo Iakus

ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria dei cari Scomparsi.

Un particolare ringraziamento al Direttore e ai Colleghi dell'Istituto Infortuni e al M. R. Mons. Merlino, di Palmanova

Udine-Palmanova, 26 gennaio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia LIVAN, la signorina CORINNA TRAMARIN, ringraziano vivamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro Estinto

BORTOLO LIVAN

Udine, 30 gennaio 1945.

TRIGESIMO

Nell'incursione aerea del 28 dicembre su Udine cessava tragicamente di vivere sul posto di lavoro

ELIO GROSSO

di anni 29 - ferroviere

Nella mesta ricorrenza del trigesimo i suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e l'amarono.

La S. Messa in suffragio dell'anima Sua buona, verrà celebrata lunedì 29 alle ore 8 nella chiesa del Carmine.

Udine, 27 gennaio 1945

TRIGESIMO

Lunedì 29 c. m. alle ore 8 sarà celebrata nella chiesa di S. Giacomo, una Messa in suffragio di

ALCIDE FERRI

tragicamente perito in seguito a bombardamento aereo, sulla breccia del Suo lavoro nell'atto del Suo innato altruismo.

Si anticipano sentite grazie a quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.